

DETERMINA N. 121/2019

ESECUZIONE SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO, SEZ. SESTA, N. 4918/2019 DEL 12/07/2019.

IMPEGNO DI SPESA DI € 17.918,24 SUL CAPITOLO 511 DEL BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'AUTORITA' ED AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE.

il Segretario generale

Visti:

- le sentenze n. 143/2016 e n. 144/2016 con le quali il TAR Piemonte - pronunciandosi sui ricorsi promossi dalla Dr.ssa Giulia Zanchi, candidata risultata non idonea in esito alla procedura di selezione di cui alla delibera n. 9/2013, per far valere l'illegittimità della selezione cui aveva partecipato e dell'indizione della successiva procedura di selezione di cui alla delibera n. 71/2014 – ha dichiarato i ricorsi principali inammissibili, senza entrare nel merito delle presunte violazioni della procedura lamentate dalla ricorrente;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 3056/2017, pubblicata il 21 giugno 2017, che, dando atto della rinuncia da parte dell'appellante alla cognizione dei motivi di ricorso preordinati all'annullamento della procedura avviata con la delibera n. 71/2014, si è pronunciata in via definitiva sugli appelli riuniti limitatamente al giudizio di inidoneità della Dr.ssa Zanchi formulato in esito alla procedura di selezione indetta con delibera n. 9/2013 riconosciuto illegittimo;
- la nota del Presidente dell'Autorità dell'8 agosto 2017, nostro protocollo n. 5749/2017 del 9 agosto 2017, con la quale, in esito alle decisioni del Consiglio riunitosi il 6 agosto 2017, è stato chiesto un parere dell'Avvocatura generale dello Stato in merito alla corretta esecuzione della citata sentenza n. 3056/2017;
- il parere dell'Avvocatura generale dello Stato del 18 settembre 2017, nostro protocollo n. 6607/2017 di pari data, nel quale veniva precisato che la pronuncia di illegittimità del giudizio di inidoneità contenuta nella sentenza non implica, per contro, un automatico giudizio di idoneità;
- la nota del dirigente dell'Ufficio Affari generali, amministrazione e personale, nostro protocollo n. 6843/2017 del 26 settembre 2017, con la quale è stato chiesto alla Commissione esaminatrice della procedura selettiva indetta con delibera n. 9/2013, di seguito Commissione, di effettuare un motivato riesame della valutazione dei titoli della Dott.ssa Zanchi e di verbalizzare la prova di inglese con apposizione del voto, debitamente motivato;
- il verbale del 21 dicembre 2017 della Commissione, nostro protocollo n. 9679/027 del 22 dicembre 2017, in cui risulta che la Commissione, al fine di procedere correttamente nei propri lavori, invitava l'Autorità a chiedere chiarimenti all'organo giurisdizionale ai sensi dell'art. 112 c.p.a., comma 5;
- la decisione del Consiglio nella seduta del 25 gennaio 2018 di ratificare l'intervenuta richiesta di proposizione di ricorso ai sensi dell'art. 112, comma 5, c.p.a., per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 4129/2018, pubblicata il 6 luglio 2018, relativa alla richiesta di chiarimenti sulle modalità di esecuzione della predetta sentenza n. 3056/2017, con la quale è stato statuito che, a tal fine, dovessero essere rinnovati il giudizio sui titoli e la prova in lingua straniera, garantendo la verbalizzazione e la corretta applicazione dei criteri previsti nell'avviso di selezione;
- la nota del dirigente dell'Ufficio Affari generali, amministrazione e personale, nostro protocollo n. 6073/2018 del 18 luglio 2018, con la quale è stato richiesto alla Commissione di riconvocarsi, con la massima tempestività, e di procedere in conformità con quanto stabilito dal Consiglio di Stato;

- il verbale del 14 settembre 2018, trasmesso in data 17 settembre 2018 e acquisito al protocollo dell'Autorità al n. 7541/2018 in pari data, da cui risulta che la Commissione, riconvocatasi in data 14 settembre 2018 nella medesima composizione e integrata dal componente esperto in lingua inglese, in esito alla rinnovata valutazione dei titoli presentati dalla Dr.ssa Zanchi e della ripetizione da parte della stessa della prova in lingua straniera, ha attribuito alla candidata il punteggio di 85/100 e ne ha pertanto dichiarato l'idoneità alla posizione per cui ha partecipato alla selezione;
- la delibera n. 97/2018 del 4 ottobre 2018 con la quale, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3056/2017, è stata approvata la graduatoria finale dei candidati idonei in esito alla selezione per l'Area Dirigenti - Affari giuridici e contenzioso (A2), di cui alla predetta delibera n. 9/2013, nella quale risulta presente la sola Dr.ssa Zanchi con il punteggio di 85,00;
- la nota prot. ART n. 8251/2018 dell'8 ottobre 2018, con la quale il Presidente dell'Autorità, in esito alle decisioni del Consiglio riunitosi il 4 ottobre 2018, ha chiesto il parere dell'Avvocatura generale dello Stato circa la possibilità di procedere all'assunzione in sovrannumero della Dr.ssa Giulia Zanchi, in assenza di disponibilità di posti in organico nella posizione corrispondente a quella oggetto della procedura di selezione di che trattasi;
- il parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato con nota del 12 ottobre 2018, acquisita prot. ART n. 8466/2018 di pari data, nel quale è espresso che "*l'assunzione eventualmente in sovrannumero dell'interessata appare l'unica soluzione idonea a garantire la pienezza ed effettività della tutela giurisdizionale (...)*" e che "*non si ravvisano in linea di diritto elementi atti ad impedire l'assunzione della ricorrente in posizione di sovrannumero, salvo riassorbimento nel momento in cui si renderà disponibile un posto in organico*" e che "*pertanto [...] si ritiene opportuno, conformemente al dictum della decisione, di dare prontamente esecuzione alla sentenza [...]*";
- la delibera n. 111/2018 del 31 ottobre 2018 con la quale, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3056/2017, è stata disposta l'assunzione della Dr.ssa Giulia Zanchi, unica candidata idonea, con il punteggio di 85,00, presente nella graduatoria finale approvata con la delibera n. 97/2018. Tale assunzione veniva disposta in sovrannumero rispetto alle corrispondenti nove posizioni previste in pianta organica, tutte coperte, salvo riassorbimento della posizione in futuro resa disponibile nella stessa pianta organica. La medesima delibera stabiliva l'immissione nel ruolo dell'Autorità della Dott.ssa Zanchi, con la qualifica di Dirigente – livello di Direttore – D4 della scala stipendiale, a decorrere dalla data della effettiva presa in servizio;
- la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. Sesta, n. 4918/2019 pubblicata il 12 luglio 2019, che ha accolto il ricorso proposto dalla Dott.ssa Giulia Zanchi contro l'Autorità per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. Sesta, n. 3056/2017, resa tra le parti, nonché per la declaratoria di nullità in parte qua della delibera n. 111/2018 e conseguente condanna dell'Autorità intimata alla corretta esecuzione della pronuncia del Consiglio di Stato, Sez. Sesta, n. 3056/2017, con riconoscimento retroattivo dello status giuridico di Dirigente a far data dal momento (2014) in cui la Dott.ssa Zanchi avrebbe dovuto essere giudicata idonea e conseguentemente immessa nel ruolo dirigenziale, nonché per l'ulteriore condanna al risarcimento del danno da ritardo nell'esecuzione del giudicato, ai sensi dell'art. 112, comma 3, c.p.a. Di detta sentenza sono stati informati i componenti della Commissione Mario Sebastiani, Sergio De Felice, Ornella Segnalini, Suzanne Turner e Marta Mondelli con nota nostro protocollo n. 8458/2019 del 23 luglio 2019;
- in particolare, il dispositivo della sopra citata sentenza n. 4918/2019 che, definitivamente pronunciando sul ricorso in ottemperanza, lo accoglie e per l'effetto dispone la decorrenza giuridica non dall'effettiva presa di servizio ma dall'epoca dell'originaria procedura e condanna l'Autorità al pagamento della somma pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00), a titolo di danno da ritardo, e al pagamento delle spese di giudizio a favore della ricorrente, liquidate in complessivi € 2.000,00 (duemila/00), oltre accessori dovuti per legge;
- la nota ART del 29 luglio 2019, prot. n. 8795/2019, con cui si richiedevano all'Avvocato Marcello Anastasio Pugliese, legale della Dott.ssa Zanchi, tutti i dati necessari per dare immediata esecuzione alla sopra citata pronuncia;
- la nota dell'Avv. Marcello Anastasio Pugliese, nostro protocollo n. 8953/2019 del 31 luglio 2019, con cui veniva fornito il conteggio complessivo delle spese di giudizio, comprensivo degli oneri accessori dovuti

per legge, quantificato in complessivi € 2.918,24 (duemilanovecentodiciotto/24). Nella medesima nota veniva fornita indicazione all'Autorità di effettuare il versamento di complessivi € 17.918,24, di cui € 15.000,00 a titolo di danno da ritardo ed € 2.918,24 a titolo di rimborso delle spese di giudizio, direttamente alla Dott.ssa Zanchi;

- il Regolamento concernente la disciplina contabile, approvato con delibera dell'Autorità n. 6/2013, del 12 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 10 bis, comma 3, ai sensi del quale le spese di importo pari o inferiore a € 20.000,00 sono disposte con determina a firma congiunta del Segretario generale e del responsabile dell'Ufficio Amministrazione e l'art. 16, comma 1, che prevede che gli impegni di spesa sono assunti dal Segretario generale, salvo l'esercizio della facoltà di delega di cui al comma 2 del medesimo articolo;
- il bilancio di previsione per il 2019 e pluriennale 2019 – 2021, approvato con delibera dell'Autorità n. 140/2018 del 19 dicembre 2018, che presenta la sufficiente disponibilità di fondi sul capitolo n. 511 per sostenere la spesa complessiva di € 17.918,24;

Ritenuto opportuno provvedere al pagamento della somma di € 17.918,24, in esecuzione della sentenza 4918/2019 sul ricorso proposto dalla Dott.ssa Giulia Zanchi;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- 1.di provvedere al pagamento della somma complessiva di € 17.918,24, in favore della Dott.ssa Giulia Zanchi;
- 2.di impegnare l'importo complessivo di € 17.918,24 per l'anno 2019 sul titolo I, Cat V, Capitolo 511 del Bilancio di previsione 2019 "Rimborsi ad enti e privati";
- 3.di liquidare a favore della Dott.ssa Giulia Zanchi la somma di complessivi € 17.918,24;
- 4.di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito web istituzionale dell'Autorità.

Torino, 31/07/2019

il Segretario generale
IMPROTA GUIDO / ArubaPEC
S.p.A.